

Trattandosi di un semplice strumento di documentazione, esso non impegna la responsabilità delle istituzioni

► **B**

DECISIONE DELLA COMMISSIONE
del 7 giugno 1985
che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole
 (85/377/CEE)

(GU L 220 del 17.8.1985, pag. 1)

Modificata da:

	Gazzetta ufficiale		
	n.	pag.	data
► <u>M1</u> Decisione 94/376/CE della Commissione del 30 maggio 1994	L 171	30	6.7.1994
► <u>M2</u> Decisione 96/393/CE della Commissione del 13 giugno 1996	L 163	45	2.7.1996
► <u>M3</u> Decisione 1999/725/CE della Commissione del 22 ottobre 1999	L 291	28	13.11.1999

NB: A partire dal 1° gennaio 1999, i riferimenti all'unità di conto europea e/o all'ecu contenuti nella presente versione consolidata devono essere intesi come riferimenti all'euro — Regolamento (CEE) n. 3308/80 del Consiglio (GU L 345 del 20.12.1980, pag. 1) e regolamento (CE) n. 1103/97 del Consiglio (GU L 162 del 19.6.1997, pag. 1).

▼B**DECISIONE DELLA COMMISSIONE****del 7 giugno 1985****che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole**

(85/377/CEE)

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

visto il regolamento n. 79/65/CEE del Consiglio, del 15 giugno 1965, relativo all'istituzione di una rete d'informazione contabile agricola sui redditi e sull'economia delle aziende agricole nella Comunità economica europea ⁽¹⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 2143/81 ⁽²⁾,visto il regolamento (CEE) n. 1463/84 del Consiglio, del 24 maggio 1984 ⁽³⁾, che organizza indagini sulla struttura delle aziende agricole per il 1985 ed il 1987, in particolare l'articolo 6, paragrafo 2,considerando che la decisione 78/463/CEE della Commissione, del 7 aprile 1978 ⁽⁴⁾, che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole, modificata da ultimo dalla decisione 84/524/CEE ⁽⁵⁾, definisce all'articolo 1 i due elementi su cui è fondata la tipologia comunitaria, ossia l'orientamento tecnico-economico e la dimensione economica dell'azienda; che questi due elementi sono determinati in base al reddito lordo standard (RLS);

considerando che il reddito lordo standard definito all'articolo 1, lettera d), della suddetta decisione è un criterio di natura economica, espresso in termini monetari; che un tale criterio subisce necessariamente delle modifiche nel corso del tempo;

considerando che i redditi lordi standard definiti nell'allegato I della suddetta decisione sono basati su valori medi rilevati durante un determinato periodo di riferimento; che occorre pertanto attualizzarli periodicamente tenendo conto dell'evoluzione economica, in modo che la tipologia conservi la sua validità per le applicazioni indicate all'articolo 3 di tale decisione; che, a tal fine, è opportuno fissare una periodicità connessa, per quanto possibile, agli anni di esecuzione delle indagini sulla struttura delle aziende agricole;

considerando che tale attualizzazione dovrebbe essere realizzata in base ai redditi lordi medi rilevati nel corso di un periodo di riferimento pluriennale;

considerando che è opportuno adeguare l'elenco delle speculazioni per le quali sono determinati i redditi lordi standard alle rubriche utilizzate per le indagini sulla struttura delle aziende agricole;

considerando che è necessario adeguare lo schema di classificazione adottato con la decisione 78/463/CEE, onde tener maggiormente conto sia delle situazioni regionali, soprattutto negli stati membri che hanno aderito alla Comunità dopo l'entrata in vigore di detta decisione, sia delle modifiche apportate al catalogo delle rubriche utilizzate nelle indagini sulle strutture;

considerando che è tuttavia indispensabile lasciare questo schema per quanto possibile inalterato, affinché sia garantita una sufficiente continuità temporale e si possa analizzare l'andamento della situazione;

considerando che l'unità di dimensione europea costituisce un'unità di base espressa in valore monetario per un determinato periodo di riferimento; che questo valore subisce variazioni nel tempo, per effetto del modificarsi dei vari elementi che determinano l'evoluzione agro-econo-

⁽¹⁾ GU n. 109 del 23. 6. 1965, pag. 1859/65.⁽²⁾ GU n. L 210 del 30. 7. 1981, pag. 1.⁽³⁾ GU n. L 142 del 29. 5. 1984, pag. 3.⁽⁴⁾ GU n. L 148 del 5. 6. 1978, pag. 1.⁽⁵⁾ GU n. L 293 del 10. 11. 1984, pag. 22.

▼B

mica; che, se si vuole che tale unità conservi tutta la sua validità nell'ambito della tipologia comunitaria, occorre attualizzarne periodicamente la definizione, parallelamente all'adeguamento degli RLS;

considerando che le misure previste dalla presente decisione sono conformi al parere del comitato comunitario della rete d'informazione contabile agricola della CEE, nonché al parere del comitato permanente di statistica agraria,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

CAPITOLO I

Tipologia comunitaria delle aziende agricole*Articolo 1*

Ai fini dell'applicazione della presente decisione, si intende per «tipologia comunitaria delle aziende agricole», in appresso denominata «tipologia»: una classificazione uniforme delle aziende della Comunità, fondata sull'orientamento tecnico-economico e sulla dimensione economica delle aziende agricole e concepita in modo da rendere possibile la costituzione di complessi omogenei di aziende più o meno dettagliati.

L'orientamento tecnico-economico e la dimensione economica dell'azienda sono determinati in base al reddito lordo standard.

Articolo 2

1. La tipologia è articolata in modo da rispondere soprattutto alle esigenze d'informazione della politica agraria comune.

2. Scopo della tipologia è di fornire uno strumento che consenta di procedere, a livello comunitario:

- a un'analisi della situazione delle aziende agricole, fondata su criteri di natura economica;
- a raffronti della situazione delle aziende
 - tra le varie classi della tipologia,
 - tra gli stati membri e regioni degli stati membri
 - nel tempo.

3. I settori d'applicazione della tipologia riguardano, principalmente, la presentazione, per classe d'orientamento tecnico-economico e per classe di dimensione economica, dei dati rilevati nel quadro delle indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole e della rete d'informazione contabile agricola della Comunità.

CAPITOLO II

Reddito lordo standard*Articolo 3*

Ai fini dell'applicazione della presente decisione si intende per «reddito lordo standard» (RLS) la differenza tra il valore standard della produzione e l'importo standard di alcuni costi specifici che figurano nell'allegato I; tale differenza viene determinata per ogni singola speculazione vegetale e animale in ciascuna regione.

Articolo 4

Il reddito lordo standard totale dell'azienda corrisponde alla somma dei valori ottenuti per ogni speculazione moltiplicando l'RLS unitario per il numero di unità rispettive.

Articolo 5

Le RLS si basano su valori medi calcolati per un periodo di riferimento di più anni. Esse sono attualizzate allo scopo di tener conto dell'evoluzione economica.

▼B

L'allegato I definisce le modalità di rilevazione dei dati, il criterio di calcolo e la periodicità per la determinazione delle RLS.

CAPITOLO III

Orientamento tecnico-economico dell'azienda*Articolo 6*

Ai fini dell'applicazione della presente decisione l' «orientamento tecnico-economico» (OTE) di un'azienda è determinato dall'incidenza percentuale delle varie attività produttive della stessa rispetto al suo reddito lordo standard totale.

Articolo 7

A seconda del livello di precisione dell'orientamento tecnico-economico, si distinguono:

- classi di OTE generali,
- classi di OTE principali,
- classi di OTE particolari,
- suddivisioni di alcune classi di OTE particolari.

Tali suddivisioni sono facoltative per gli stati membri dove il numero di aziende aventi tale orientamento tecnico-economico non è significativo.

Lo schema di classificazione per OTE figura nell'allegato II.

CAPITOLO IV

Dimensione economica dell'azienda*Articolo 8*

La dimensione economica dell'azienda viene definita in base al reddito lordo standard totale dell'azienda stessa ed è espressa in unità di dimensione europee (UDE). L'unità di dimensione europea è definita in conformità dell'allegato III, punto A. Il metodo di calcolo della dimensione economica dell'azienda è definito nell'allegato III, punto B.

Articolo 9

Le classi di dimensione economica delle aziende sono specificate nell'allegato III, punto C.

CAPITOLO V

Disposizioni generali*Articolo 10*

La decisione 78/463/CEE resta in vigore per le applicazioni riferentisi al periodo anteriore al 1985. Le applicazioni successive saranno basate sulla presente decisione.

Per la prima di tali applicazioni verranno utilizzate le RLS relative al periodo di riferimento «1982» (anni civili 1981, 1982 e 1983 o campagne agricole 1981/1982, 1982/1983 e 1983/1984), determinate in conformità del capitolo II.

Articolo 11

La Commissione procede almeno ogni dieci anni, in collaborazione con gli stati membri, ad un esame dell'esperienza acquisita durante l'applicazione della presente decisione e delle eventuali nuove esigenze comunitarie in materia. In seguito a tale esame e nei limiti del necessario, le disposizioni della presente decisione possono essere modificate.

▼B

Articolo 12

Gli stati membri sono destinatari della presente decisione.



ALLEGATO I

REDDITO LORDO STANDARD (RLS)

1. Definizione e criteri di calcolo delle RLS

- a) Per **reddito lordo** di una speculazione agricola si intende il valore monetario della produzione lorda, da cui si detraggono alcuni costi specifici corrispondenti.

Per **reddito lordo standard** (RLS) si intende il valore del reddito lordo corrispondente alla situazione media di una determinata regione per ciascuna speculazione agricola.

- b) La **produzione lorda** è pari alla somma del valore del prodotto principale (o dei prodotti principali) e del valore del prodotto secondario (o dei prodotti secondari).

Tali valori vengono calcolati moltiplicando la produzione per unità (diminuita delle eventuali perdite) per il prezzo franco azienda, a netto dell'IVA.

La produzione lorda comprende anche l'importo delle sovvenzioni connesse con i prodotti, le superfici e/o il bestiame.

- c) **I costi specifici da detrarre dalla produzione lorda per il calcolo delle RLS sono i seguenti:**

1) *per le produzioni vegetali*

- sementi e materiali di moltiplicazione (acquistati o prodotti nell'azienda),
- concimi comprati,
- prodotti di protezione delle colture,
- spese varie specifiche, comprendenti:
 - il costo dell'acqua per l'irrigazione,
 - le spese di riscaldamento,
 - le spese di essiccazione,
 - le spese specifiche di commercializzazione (ad esempio: cernita, pulitura, imballaggio) e di trasformazione,
 - le spese specifiche di assicurazione,
 - altri costi specifici;

2) *per le produzioni animali*

- costi di sostituzione del bestiame,
- alimentazione del bestiame:
 - alimenti concentrati (acquistati o prodotti nell'azienda),
 - foraggi grossolani,
- spese varie specifiche, cioè:
 - le spese veterinarie,
 - le spese di monta e di fecondazione artificiale,
 - le spese di controllo della resa e simili,
 - le spese specifiche di commercializzazione (ad es.: cernita, pulitura, imballaggio) e di trasformazione,
 - le spese specifiche di assicurazione,
 - altri costi specifici.

Non sono compresi nei costi specifici da detrarre quelli concernenti la manodopera, la meccanizzazione, i fabbricati, i carburanti, i lubrificanti, le riparazioni e gli ammortamenti delle scorte morte, nonché i lavori effettuati da terzi. Tuttavia, i costi dei lavori effettuati da terzi nel contesto dell'impianto e dell'estirpamento delle colture permanenti e dell'essiccazione si detraggono.

I costi specifici vengono calcolati sulla base dei prezzi di fornitura all'azienda, al netto dell'IVA, detraendo le sovvenzioni connesse con gli elementi di detti costi.

d) **Periodo di produzione**

Le RLS corrispondono a un periodo produttivo di 12 mesi (anno civile o campagna agricola).

▼B

Per i prodotti animali e vegetali il cui periodo di produzioni è inferiore o superiore a 12 mesi, si calcola una RLS corrispondente alla crescita o alla produzione di un anno (12 mesi).

e) Dati di base e periodo di riferimento

Le RLS vengono calcolate per mezzo degli elementi indicati ai punti b) e c). A tale scopo, i dati di base vengono rilevati negli stati membri tramite le contabilità agricole, indagini specifiche o determinati per mezzo di calcoli appositi, per un periodo di riferimento comprendente tre anni o tre campagne agricole successivi. Il periodo di riferimento è uniforme per tutti gli stati membri e viene fissato dalla Commissione di concerto con questi ultimi.

f) Unità**1) Unità fisiche**

a) Le RLS per le speculazioni vegetali vengono determinate in base alla superficie espressa in ettari.

Tuttavia, per la coltivazione dei funghi l'RLS viene calcolata in base alla produzione lorda e ai costi specifici dell'insieme dei raccolti successivi annui ed espresso per 100 metri quadrati di superficie degli strati. Ai fini della rete d'informazione contabile agricola, le RLS così determinate vengono divise per il numero di raccolti successivi annui comunicato dagli stati membri.

b) Le RLS per le speculazioni animali vengono determinate per capo di bestiame, fatta eccezione per i volatili, per i quali essi vengono determinate per ogni 100 capi, e per le api, per le quali vengono determinate per arnia.

2) Unità monetarie e arrotondamento

Gli stati membri esprimono in moneta nazionale gli elementi di base per il calcolo delle RLS e le RLS medesime.

Le RLS vengono convertite in ECU mediante i tassi di cambio medi rilevati per il periodo di riferimento definito al paragrafo 1, lettera e) del presente allegato. Detti tassi sono comunicati dalla Commissione agli stati membri. Se del caso, le RLS possono venire arrotondate al più vicino multiplo di 5 ECU.

2. DISAGGREGAZIONE DELLE RLS**a) Secondo le caratteristiche delle speculazioni vegetali e animali**

1) Le RLS vengono determinate per tutte le speculazioni agricole corrispondenti alle rubriche che figurano nelle indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole ed in base a quanto fissato da tali indagini.

2) Per gli stati membri che inseriscono dati supplementari nelle rubriche delle indagini, le RLS corrispondenti a tali dati vengono calcolate secondo gli stessi criteri.

b) Secondo criteri geografici

— Le RLS vengono calcolate al minimo sulla base di unità geografiche compatibili con quelle utilizzate per le indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole e per la rete d'informazione contabile agricola.

— Per le speculazioni che non siano praticate nella regione interessata non viene calcolato alcuna RLS.

— Per le unità geografiche per le quali gli stati membri precisano se un'azienda è situata in una zona montana o svantaggiata, vengono calcolate RLS distinte per le zone montane o svantaggiate da un lato e per le altre zone dell'unità geografica in causa dall'altro, sempreché tale distinzione sia appropriata e significativa.

3. RILEVAMENTO DEI DATI E PERIODICITÀ PER LA DETERMINAZIONE DELLE RLS

a) Almeno una volta ogni dieci anni, i dati di base necessari per determinare le RLS sono fondamentalmente rinnovati per mezzo di constatazioni effet-

▼B

tuare tramite le contabilità agricole o indagini specifiche o fissati sulla base di calcoli adeguati.

- b) Durante i dieci anni che intercorrono tra due rinnovi successivi secondo quanto disposto al punto a), si procede normalmente ogni due anni ad un aggiornamento delle RLS, realizzato:
- rilevando i dati di base in modo analogo a quello previsto al punto a),
 - o utilizzando un metodo di calcolo che permetta di attualizzare le RLS. I criteri di tale metodo vengono stabiliti a livello comunitario.
- c) I periodi di riferimento per il rinnovo dei dati e per i calcoli di attualizzazione, di cui ai punti a) e b), sono uniformi per tutti gli stati membri e sono fissati dalla Commissione, previa consultazione degli stati membri.

Tali periodi di riferimento coincidono, per quanto possibile, con l'esecuzione delle indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole.

4. ESECUZIONE

Gli stati membri provvedono a raccogliere gli elementi di base per il calcolo delle RLS, a calcolare le medesime e a convertirle in ECU, nonché a rilevare i dati necessari per l'eventuale applicazione del metodo di attualizzazione, in conformità delle disposizioni del presente allegato.

Essi trasmettono tutti gli elementi disponibili e i risultati alla Commissione in una forma standardizzata, stabilita dalla Commissione in consultazione con gli stati membri.

5. CASI PARTICOLARI

Modalità particolari per il calcolo delle RLS relative a determinate speculazioni sono fissate come segue:

a) **Erbivori e superfici foraggere**1) *Regola generale*

L'applicazione delle RLS per gli erbivori e le superfici foraggere dipende dal rapporto esistente tra i due gruppi di caratteristiche all'interno dell'azienda. Nel calcolo delle RLS per gli erbivori, gli oneri variabili relativi alle superfici foraggere vengono detratti. Di conseguenza, nell'applicazione della tipologia comunitaria le RLS determinate per le rubriche foraggere sono generalmente considerate pari a zero.

2) *Assenza di erbivori*(i) *Coltivazioni foraggere senza erbivori*

Se sull'azienda non vi sono erbivori, le superfici foraggere il cui prodotto normalmente è destinato alla vendita, sono trattate come le altre superfici e le corrispondenti RLS sono ad esse applicate.

(ii) *Prati permanenti e pascoli senza essere occupati da erbivori*

Allo scopo di rendere possibile la classificazione delle aziende la cui superficie è in gran parte costituita da prati permanenti e pascoli che non producono per la vendita e che all'epoca dell'indagine non sono occupati da erbivori, vengono fissate delle RLS di entità limitata, calcolate forfettariamente, per la rubrica in questione per le regioni dove simili situazione sono frequenti. Tali RLS sono applicate alle aziende interessate.

3) *Caso di squilibrio foraggero*

Se l'azienda è caratterizzata da uno squilibrio foraggero, definito più sotto al punto (i) si applicano disposizioni speciali:

- in caso di deficit foraggero, vengono applicate RLS speciali per gli erbivori, conformemente al successivo punto (ii),
- in caso di eccedenza foraggera, vengono applicate le RLS per le superfici foraggere, conformemente al successivo punto (iii).

- (i) Per ogni regione viene fissata una forcilla fuori della quale un'azienda è da considerarsi caratterizzata da uno squilibrio foraggero.

▼ B

Un'azienda presenta un deficit foraggero se il rapporto $R = \text{RLS erbivori}/\text{RLS superfici foraggere}$ è superiore a un limite R_D . Essa presenta invece un'eccedenza foraggera se tale rapporto è inferiore a un limite R_S .

- (ii) In caso di deficit foraggero ($R > R_D$), le RLS sono considerate pari a zero per tutte le colture foraggere. Per ogni categoria di erbivori, una proporzione (comprendente eventualmente frazioni di animali) pari a $\frac{R_D}{R}$ è considerata soggetta al regime «normale», nel qual caso si applicano le RLS normali; la proporzione restante $\frac{(R - R_D)}{R}$ si considera caratterizzata da deficit foraggero, e in questo caso si applicano RLS per erbivori appositamente fissate.
- (iii) In caso di eccedenza foraggera ($R < R_S$), si procede alla valorizzazione della parte eccedentaria della superficie di ogni rubrica foraggera e si applica a tale parte l'RLS corrispondente. La parte eccedentaria corrisponde, generalmente, a $\frac{(R_S - R)}{R_S}$. Tuttavia essa può in casi specifici essere determinata per rapporto ad un limite di valorizzazione R_V superiore a R_S . Nel caso di eccedenza foraggera, l'RLS normale è applicata ad ogni rubrica d'erbivori.
- (iv) Gli stati membri fissano i limiti R_D e R_S e, se è il caso, R_V per ogni regione e li comunicano alla Commissione.
- (v) — Le superfici foraggere cui si applicano le disposizioni particolari sono le seguenti:
 - D12: piante sarciate foraggere,
 - D18: piante foraggere,
 - F01: prati permanenti e pascoli, esclusi i pascoli magri,
 - F02: pascoli magri.
 — Gli erbivori cui si applicano le disposizioni speciali sono i seguenti:
 - J01: equini
 - J02-J08: bovini
 - J09: ovini
 - J10: caprini

b) **Terreni a riposo**

Allo scopo di rendere possibile la classificazione delle aziende che all'epoca dell'indagine dispongono soltanto di terreni a riposo, vengono fissate le RLS di entità limitata calcolate forfaitariamente per la rubrica in questione e per le regioni dove simili casi sono frequenti. Tali RLS sono applicate alle aziende interessate.

c) **Orti familiari**

Dato che i prodotti degli orti familiari non sono normalmente destinati alla vendita, le relative RLS sono in genere considerate pari a zero. Tuttavia, per le regioni in cui è frequente la presenza di orti familiari che contribuiscono in misura non trascurabile alla produzione lorda dell'azienda, possono essere determinate delle RLS applicando, per analogia, le regole e i metodi esposti nel presente allegato.

d) **Lattonzoli**

Le RLS determinate per i lattonzoli vengono prese in considerazione ai fini del calcolo dell'RLS totale dell'azienda soltanto se quest'ultima non detiene scrofe riproduttrici.



ALLEGATO II

CLASSIFICAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE SECONDO L'ORIENTAMENTO TECNICO-ECONOMICO (OTE)

A. SCHEMA DI CLASSIFICAZIONE

OTE generali	OTE principali	OTE particolari	Suddivisioni d'OTE particolare
<p>1. Aziende specializzate nei seminativi</p>	<p>13. Aziende specializzate nella coltivazione di cereali, e di piante oleaginose e proteaginose</p> <p>14. Aziende specializzate in altre colture</p>	<p style="text-align: center;">Aziende specializzate — Produzioni vegetali</p> <p>131. Aziende specializzate nei cereali (escluso il riso) e in piante da semi oleosi e proteiche</p> <p>132. Aziende risicole specializzate</p> <p>133. Aziende con cereali, riso combinati e piante oleosi e proteiche</p> <p>141. Aziende specializzate nelle piante sarchiate</p> <p>142. Aziende con cereali e piante sarchiate combinati</p> <p>143. Aziende specializzate in orti in pieno campo</p> <p>144. Aziende con seminativi diversi</p>	<p>1441. Aziende specializzate nella coltura di tabacco</p> <p>1442. Aziende specializzate nella coltura di cotone</p> <p>1443. Aziende con diverse colture di seminativi combinate</p>



OTE generali	OTE principali	OTE particolari	Suddivisioni d'OTE particolare
2. Aziende specializzate in ortofloricoltura	20. Aziende specializzate in ortofloricoltura	201. Aziende specializzate in orti industriali 202. Aziende specializzate in floricoltura e piante ornamentali 203. Aziende ortofloricole con diverse colture	2011. Aziende specializzate in orti industriali in piena aria 2012. Aziende specializzate in orti industriali sotto vetro 2013. Aziende specializzate in orti industriali in piena aria e sotto vetro combinati 2021. Aziende specializzate in floricoltura e piante ornamentali in piena aria 2022. Aziende specializzate in floricoltura e piante ornamentali sotto vetro 2023. Aziende specializzate in floricoltura e piante ornamentali in piena aria e sotto vetro combinate 2031. Aziende con diverse colture ortofloricole in piena aria 2032. Aziende con diverse colture ortofloricole sotto vetro 2033. Aziende specializzate nella coltura di funghi 2034. Aziende con diverse colture ortofloricole combinate
3. Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	31. Aziende specializzate nella viticoltura	311. Aziende vinicole specializzate nella produzione di vini di qualità 312. Aziende vinicole specializzate nella produzione di vini non di qualità 313. Aziende vinicole con vini di qualità ed altri combinati	



OTE generali	OTE principali	OTE particolari	Suddivisioni d'OTE particolare
	32. Aziende specializzate in frutticoltura e agrumicoltura 33. Aziende specializzate in olivicoltura 34. Aziende con diverse coltivazioni permanenti combinate	314. Aziende viticole con produzioni aventi diverse destinati 321. Aziende specializzate in frutta (esclusi gli agrumi) 322. Aziende specializzate in agrumi 323. Aziende con frutta ed agrumi combinati 330. Aziende specializzate in olivicoltura 340. Aziende con diverse coltivazioni permanenti combinate	3141. Aziende specializzate nella produzione di uva da tavola 3142. Aziende specializzate nella produzione di uva passa 3143. Aziende con viticoltura mista 3211. Aziende specializzate in frutta fresca (esclusi gli agrumi) 3212. Aziende specializzate in frutta a guscio 3213. Aziende con frutta fresca (esclusi gli agrumi) e a guscio combinate
Aziende specializzate — Produzioni animali			
4. Aziende specializzate in erbivori	41. Aziende bovine specializzate — orientamento latte 42. Aziende bovine specializzate — orientamento allevamento e carne	411. Aziende specializzate nella produzione di latte 412. Aziende specializzate nella produzione di latte con allevamento bovino 421. Aziende bovine specializzate — orientamento allevamento	

OTE generali	OTE principali	OTE particolari	Suddivisioni d'OTE particolare
	<p>43. Aziende bovine — latte, allevamento e carne combinati</p> <p>44. Aziende con ovini, caprini ed altri erbivori</p>	<p>422. Aziende bovine specializzate — orientamento ingrasso</p> <p>431. Aziende bovine — latte con allevamento e carne</p> <p>432. Aziende bovine — allevamento e carne con latte</p> <p>441. Aziende ovine specializzate</p> <p>442. Aziende con ovini e bovini combinati</p> <p>443. Aziende caprine specializzate</p> <p>444. Aziende erbivore senza alcuna attività dominante</p>	
5. Aziende specializzate in granivori	50. Aziende specializzate in granivori	<p>501. Aziende suinicole specializzate</p> <p>502. Aziende specializzate in pollame</p> <p>503. Aziende con diversi granivori combinati</p>	<p>5011. Aziende specializzate in suini di allevamento</p> <p>5012. Aziende specializzate in suini da ingrasso</p> <p>5013. Aziende con suini d'allevamento e da ingrasso combinati</p> <p>5021. Aziende specializzate in galline da uova</p> <p>5022. Aziende specializzate in pollame da carne</p> <p>5023. Aziende con galline da uova e pollame da carne combinati</p> <p>5031. Aziende con suini e pollame combinati</p> <p>5032. Aziende con suini, pollame e altri granivori combinati</p>



OTE generali	OTE principali	OTE particolari	Suddivisioni d'OTE particolare
Aziende miste			
6. Aziende con policoltura	60. Aziende con policoltura	601. Aziende con ortofloricoltura e coltivazioni permanenti combinate 602. Aziende con seminativi e ortofloricoltura combinati 603. Aziende con seminativi e vigneti combinati 604. Aziende con seminativi e coltivazioni permanenti combinati 605. Aziende con policoltura ad orientamento seminativi 606. Aziende con policulture ad orientamento ortofloricoltura o coltivazioni permanenti	6061. Aziende con policoltura ad orientamento ortofloricolo 6062. Aziende con policoltura ad orientamento coltivazioni permanenti
7. Aziende con poliallevamento	71. Aziende con poliallevamento ad orientamento erbivori 72. Aziende con poliallevamento ad orientamento granivori	711. Aziende con poliallevamento ad orientamento latte 712. Aziende con poliallevamento ad orientamento erbivori non da latte 721. Aziende con poliallevamento: granivori e bovini da latte combinati 722. Aziende con poliallevamento: granivori e erbivori (esclusi bovini da latte) combinati 723. Aziende con poliallevamento: granivori ed allevamento misto	

OTE generali	OTE principali	OTE particolari	Suddivisioni d'OTE particolare
8. Aziende miste coltivazioni — allevamento	81. Aziende miste seminativi-erbivori 82. Aziende miste con diverse combinazioni coltivazioni — allevamento	811. Aziende miste seminativi e bovini da latte 812. Aziende miste bovini da latte e seminativi 813. Aziende miste seminativi con erbivori, esclusi bovini da latte 814. Aziende miste erbivori, esclusi i bovini da latte, con seminativi 821. Aziende miste seminativi e granivori 822. Aziende miste coltivazioni permanenti e erbivori 823. Aziende con coltivazioni diverse ed allevamenti misti	8231. Aziende apicole specializzate 8232. Aziende miste diverse
9. Aziende non classificabili			

▼B**B. CARATTERISTICHE DELLE CLASSI**

Per la determinazione delle classi di orientamento tecnico-economico (OTE) si prendono in considerazione i due elementi seguenti:

▼M2**a) La natura delle speculazioni considerate**

Questi settori produttivi si riferiscono all'elenco delle caratteristiche censite nel quadro delle indagini sulle strutture delle aziende agricole 1995 e 1997 e sono designati con il rispettivo codice che figura nell'allegato I del regolamento (CEE) n. 571/88, da ultimo modificato dalla decisione n. 96/170/CE della Commissione o con un codice che raggruppa diverse delle suddette caratteristiche, come indicato nell'allegato, parte C ⁽¹⁾;

▼B**b) Il limite inferiore e/o il limite superiore corrispondente al limite (od ai limiti) di classe**

Salvo indicazione contraria, detti limiti sono espressi in frazioni dell'RLS totale dell'azienda.

⁽¹⁾ Le rubriche D12 (piante sarciate da foraggio), D18 (piante foraggere), D21 (terreni a riposo senza sovvenzioni), E (orti famigliari), F01 (prati permanenti a pascoli, esclusi i pascoli magri), F02 (pascoli magri) e J11 (lattonzoli di peso vivo inferiore a 20 kg) vengono prese in considerazione solo a determinate condizioni (vedi allegato I, punto 5 della presente decisione).

▼ B

Aziende specializzate — Produzione vegetale

Codice		Generale		Orientamento tecnico-economico				Definizione	Codice delle caratteristiche e limiti inferiore e superiore (rif. All. II C)
		Principale		Particolare		Suddivisioni d'OTE particolare			
		Codice		Codice		Codice			
1		Aziende specializzate nei seminativi						Seminativi (ossia cereali, legumi secchi, patate, barbietole da zucchero, piante sarciate foraggere, piante industriali, ortaggi, meloni, fragole in pieno campo, piante foraggere, sementi e piantine di seminativi, altre coltivazioni di seminativi, colture secondarie successive non foraggere e terreni a riposo soggetti a regime di aiuto, non sfruttati economicamente > 2/3	P1 > 2/3
	13	Aziende specializzate nella coltivazione di cereali, e di piante oleaginose e proteagino-						Cereali, piante oleose, proteiche (legumi secchi) e terreni a riposo (inclusi, terreni a riposo verde) soggetti a regime di aiuto, non sfruttati economicamente > 2/3	P11 + D/09 + D/13/di + D/22 > 2/3

▼ M2



M2

Orientamento tecnico-economico						Codice delle caratteristiche e limiti inferiore e superiore (rif. All. II C)
Generale	Principale		Particolare	Suddivisioni d'OTE particolare		
	Codice			Codice	Codice	
			131	Aziende specializzate nei cereali (escluso il riso) e in piante da semi oleosi e proteiche		Cereali, escluso il riso, piante oleose, proteiche (legumi secchi) e terreni a riposo (inclusi terreni a riposo verde) soggetti a regime di aiuto, non sfruttati economicamente > 2/3 Riso > 2/3 Aziende della classe 13, escluse quelle delle classi 131 e 132 Seminativi > 2/3; cereali, piante oleose, proteiche (legumi secchi) terreni a riposo (inclusi terreni a riposo verde) soggetti a regime di aiuto, non sfruttati economicamente > 2/3 Patate, barbabietole da zucchero e piante sarciate foraggere > 2/3
			132	Aziende risicole specializzate		
			133	Aziende con cereali e riso combinati e piante oleose e proteiche		
	14	Aziende specializzate in altre colture				P1 > 2/3; P11 + D/09 + D/13/di + D/22 ≤ 2/3
			141	Aziende specializzate nelle piante sarciate		P121 > 2/3



Orientamento tecnico-economico						Codice delle caratteristiche e limiti inferiore e superiore (rif. All. II C)
Generale	Principale		Particolare		Suddivisioni d'OTE particolare	
	Codice	Codice	Codice	Codice		
			142	Aziende con cereali e piante sarchiate combinati		Cereali, piante oleose, proteiche (legumi secchi) e terreni a riposo (inclusi terreni a riposo verde) soggetti a regime di aiuto, non sfruttati economicamente > 1/3; piante sarchiate > 1/3 P11 + D/09 + D/13/di + D/22 > 1/3; P121 > 1/3
			143	Aziende specializzate in orti in pieno campo		Legumi freschi, meloni e fragole in pieno campo > 2/3 D14a > 2/3
			144	Aziende con seminativi diversi		Aziende della classe 14, escluse quelle delle classi 141, 142 e 143 D/13a > 2/3
					1441	Aziende specializzate nella coltura di tabacco D/13c > 2/3
					1442	Aziende specializzate nella coltura di cotone
					1443	Aziende con diverse colture combinate Aziende della classe 144, escluse quelle delle suddivisioni 1441 e 1442



Orientamento tecnico-economico							Codice delle caratteristiche e limiti inferiore e superiore (rif. All. II C)	
Codice	Generale	Principale		Particolare		Definizione		
		Codice		Codice	Suddivisioni d'OTE particolare			
2	Aziende specializzate in ortofloricoltura	20	Aziende specializzate in ortofloricoltura				P2 > 2/3	
				201	Aziende specializzate in orti industriali			Legumi freschi, meloni, fragole in orti industriali in piena aria e sotto vetro, fiori e piante ornamentali in piena aria e sotto vetro e funghi > 2/3
				202	Aziende specializzate in floricoltura e piante ornamentali			Legumi freschi, meloni, fragole in orti industriali in piena aria e sotto vetro > 2/3
								Legumi freschi, meloni, fragole in orti industriali in piena aria e sotto vetro > 2/3
				201	Aziende specializzate in orti industriali in piena aria	2011	Aziende specializzate in orti industriali in piena aria	D14b + D15 > 2/3
					Aziende specializzate in orti industriali sotto vetro	2012	Aziende specializzate in orti industriali sotto vetro	D14b > 2/3
					Aziende specializzate in orti industriali in piena aria e sotto vetro combinati	2013	Aziende specializzate in orti industriali in piena aria e sotto vetro combinati	D15 > 2/3
				202	Aziende specializzate in floricoltura e piante ornamentali		Aziende della classe 201, escluse quelle delle suddivisioni 2011 e 2012	D16 + D17 > 2/3
							Fiori e piante ornamentali in piena aria e sotto vetro > 2/3	



Orientamento tecnico-economico						Codice delle caratteristiche e limiti inferiore e superiore (rif. All. II C)
Generale	Principale		Particolare		Definizione	
	Codice		Codice			
					Aziende specializzate in floricoltura e piante ornamentali in piena aria	
					Aziende specializzate in floricoltura e piante ornamentali sotto vetro	D16 > 2/3
					Aziende specializzate in floricoltura e piante ornamentali in piena aria e sotto vetro	D17 > 2/3
					Aziende della classe 202, escluse quelle delle suddivisioni 2021 e 2022	
			203	Aziende ortofloricole con diverse colture	Aziende ortofloricole con orti industriali ≤ 2/3 e fiori e piante ornamentali ≤ 2/3	P2 > 2/3; D14b + D15 ≤ 2/3; D16 + D17 ≤ 2/3
					Aziende con diverse colture ortofloricole in piena aria	
					Aziende con diverse colture ortofloricole sotto vetro	D14b + D16 > 2/3
					Aziende specializzate nella coltura di funghi	D15 + D17 > 2/3 I02 > 2/3



Orientamento tecnico-economico							Codice delle caratteristiche e limiti inferiore e superiore (rif. All. II C)
Codice	Generale	Principale		Particolare		Definizione	
		Codice		Codice			
						Suddivisioni d'OTE particolare	
						Codice	
						2034	Aziende della classe 203, escluse quelle delle suddivisioni 2031, 2032 e 2033
							Aziende con diverse colture ortofloricole combinate
3	Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti						Alberi da frutta e bacche, agrumi, olivo, vite, vivai, altre colture permanenti e colture permanenti sotto vetro > 2/3
		31	Aziende specializzate nella viticoltura				Vite > 2/3
				311	Aziende vinicole specializzate nella produzione di vini di qualità		G04 > 2/3
				312	Aziende vinicole specializzate nella produzione di vini non di qualità		G04a > 2/3
				313	Aziende vinicole con vini di qualità ed altri combinati		G04b > 2/3
							Vite che produce normalmente vini di qualità > 2/3
							Vite che produce normalmente altri vini > 2/3
							Vite che produce vino di qualità ed altri vini > 2/3, escluse le aziende delle classi 311 e 312
							G04a + G04b > 2/3; G04a ≤ 2/3; G04b ≤ 2/3



Orientamento tecnico-economico							Codice delle caratteristiche e limiti inferiore e superiore (rif. All. II C)
Generale	Principale		Particolare		Suddivisioni d'OTE particolare		
	Codice		Codice		Codice		
			314	Aziende viticole con produzioni aventi diverse destinazioni	3141	Aziende specializzate nella produzione di uva da tavola	Aziende della classe 31, escluse quelle delle classi 311, 312 e 313
					3142	Aziende specializzate nella produzione di uva passa	Vite che produce normalmente uva da tavola > 2/3
					3143	Aziende con viticoltura mista	Vite che produce normalmente uva passa > 2/3
	32	Aziende specializzate in frutticoltura e agrumi-coltura					Aziende della classe 314, escluse quelle delle suddivisioni 3141 e 3142
			321	Aziende specializzate in frutta (esclusi gli agrumi)			Alberi da frutta, bacche e agrumi > 2/3
					3211	Aziende specializzate in frutta fresca (esclusi gli agrumi)	Alberi da frutta e bacche > 2/3
					3212	Aziende specializzate in frutta a guscio	Alberi da frutta che producono frutta fresca (bacche incluse) > 2/3
							Alberi da frutta che producono frutti in guscio > 2/3

► MI G01a + G01b > 2/3
3

► MI G01c > 2/3 ◀

Orientamento tecnico-economico							Codice delle caratteristiche e limiti inferiore e superiore (rif. All. II C)
Generale	Principale		Particolare		Suddivisioni d'OTE particolare		
	Codice		Codice		Codice		
					3213	Aziende con frutta fresca (esclusi gli agrumi) e a guscio combinate	Aziende della classe 321, escluse quelle delle suddivisioni 3211 e 3212
			322	Aziende specializzate in agrumi			Agrumi > 2/3
			323	Aziende con frutta ed agrumi combinati			Aziende della classe 32, escluse quelle delle classi 321 e 322
	33	Aziende specializzate in olivicoltura	330	Aziende specializzate in olivicoltura			Olivo > 2/3
	34	Aziende con diverse coltivazioni permanenti combinate	340	Aziende con diverse coltivazioni permanenti combinate			Aziende della classe 3, escluse quelle delle classi 31, 32 e 33

Aziende Specializzate — Produzione animale

Codice		Generale		Principale		Particolare		Suddivisioni d'OTE particolare		Definizione	Codice delle caratteristiche e limiti inferiore e superiore (rif. All. II C)
		Codice		Codice		Codice		Codice			
4	Aziende specializzate in erbivori									Prati (ossia prati permanenti e pascoli, pascoli poveri) ed erbivori (ovvero equini, tutti i bovini, ovini e caprini) > 2/3	P4 > 2/3
		41	Aziende bovine specializzate — orientamento latte							Bovini da latte (ossia bovini di meno di 1 anno, femmine da 1 a meno di 2 anni, giovenche e vacche da latte > 2/3; vacche da latte > 2/3 dei bovini da latte	P41 > 2/3; J07 > 2/3 P41
						411	Aziende specializzate nella produzione di latte			Vacche da latte > 2/3	J07 > 2/3
						412	Aziende specializzate nella produzione di latte con allevamento bovino			Aziende della classe 41, escluse quelle della classe 411	
		42	Aziende bovine specializzate — orientamento allevamento e carne							Tutti i bovini (ossia bovini di meno di 1 anno, bovini da 1 a meno di 2 anni e bovini di 2 anni e più (maschi, giovenche, vacche da latte e altre vacche) > 2/3; vacche da latte ≤ 1/10	P42 > 2/3; J07 ≤ 1/10



Orientamento tecnico-economico						Codice delle caratteristiche e limiti inferiore e superiore (rif. All. II C)
Generale	Principale		Particolare		Suddivisioni d'OTE particolare	
	Codice		Codice			
			421	Aziende bovine specializzate — orientamento allevamento		Tutti i bovini > 2/3; vacche da latte ≤ 1/10 e altre vacche > 1/3 P42 > 2/3; J07 ≤ 1/10; J08 > 1/3
			422	Aziende bovine specializzate — orientamento ingrasso		Tutti i bovini > 2/3; vacche da latte ≤ 1/10 e altre vacche ≤ 1/3 P42 > 2/3; J07 ≤ 1/10; J08 ≤ 1/3
	43	Aziende bovine — latte, allevamento e carne combinati				Tutti i bovini > 2/3; vacche da latte > 1/10; escluse le aziende della classe 41 P42 > 2/3; J07 > 1/10; 41 esclusa
			431	Aziende bovine — latte con allevamento e carne		Tutti i bovini > 2/3; vacche da latte > 1/4; escluse le aziende della classe 41 P42 > 2/3; J07 > 1/4; 41 esclusa
			432	Aziende bovine — allevamento e carne con latte		Tutti i bovini > 2/3; 1/10 < vacche da latte ≤ 1/4 P42 > 2/3; 1/10 < J07 ≤ 1/4
	44	Aziende con ovini, caprini ed altri erbivori	441	Aziende ovine specializzate		Prati ed erbivori > 2/3; bovini ≤ 2/3 Ovini > 2/3 P4 > 2/3; P42 ≤ 2/3 J09 > 2/3



Orientamento tecnico-economico							Codice delle caratteristiche e limiti inferiore e superiore (rif. All. II C)		
Codice	Generale	Principale		Particolare		Suddivisioni d'OTE particolare			
		Codice		Codice				Codice	
5	Aziende specializzate in granivori	50	Aziende specializzate in granivori	442	Aziende con ovini e bovini combinati		Tutti i bovini > 1/3; ovini > 1/3		
				443	Aziende caprine specializzate		Caprini 2/3		
				444	Aziende erbivore senza alcuna attività dominante		Aziende della classe 44, escluse quelle delle classi 441, 442 e 443		
				501	Aziende suinicole specializzate		Granivori ossia: suini (ossia lattinzoli, scrofe riproduttrici, altri suini), pollame (ossia polli da carne, galline ovaiole, altro pollame) e conigli madri > 2/3		
				5011	Aziende specializzate in suini di allevamento		Suini > 2/3	P5 > 2/3	
				5012			Scrofe riproduttrici > 2/3	P51 > 2/3	
				5013			Lattinzoli e altri suini > 2/3	J12 > 2/3 J11 + J13 > 2/3	
				502	Aziende specializzate in pollame		Aziende della classe 501, escluse quelle delle suddivisioni 5011 e 5012	Pollame > 2/3	P52 > 2/3
				5021	Aziende specializzate in galline da uova		Galline ovaiole > 2/3	J15 > 2/3	



Orientamento tecnico-economico							Codice delle caratteristiche e limiti inferiore e superiore (rif. All. II C)
Generale	Principale		Particolare		Suddivisioni d'OTE particolare		
	Codice		Codice		Codice		
					5022	Aziende specializzate in pollame da carne	Polli da carne e altro pollame > 2/3 J14 + J16 > 2/3
					5023	Aziende con galline da uova e pollame da carne combinati	Aziende della classe 502, escluse quelle delle suddivisioni 5021 e 5022
			503	Aziende con diversi granivori combinati			Aziende della classe 50, escluse quelle delle classi 501 e 502
					5031	Aziende con suini e pollame combinati	Suini > 1/3 e pollame > 1/3 P51 > 1/3; P52 > 1/3
					5032	Aziende con suini, pollame e altri granivori combinati	Aziende della classe 503, escluse quelle della suddivisione 5031

▼ B
Aziende miste (seguito)

Orientamento tecnico-economico							Codice delle caratteristiche e limiti inferiore e superiore (rif. All. II C)
Codice	Generale	Principale		Particolare		Suddivisioni d'OTE particolare	
		Codice	Aziende con policoltura	Codice	Particolare		
6	Aziende con policoltura	60	Aziende con policoltura	601	Aziende con ortofloricoltura e coltivazioni permanenti combinate		Seminativi > 1/3, ma ≤ 2/3 od ortofloricoltura > 1/3 ma ≤ 2/3 o colture permanenti > 1/3 ma ≤ 2/3 combinate con prati ed erbivori ≤ 1/3 e granivori ≤ 1/3 [1/3 < P1 ≤ 2/3; P4 ≤ 1/3; P5 ≤ 1/3] o [1/3 < P2 ≤ 2/3; P4 ≤ 1/3; P5 ≤ 1/3] o [1/3 < P3 ≤ 2/3; P4 ≤ 1/3; P5 ≤ 1/3]
				602	Aziende con seminativi e ortofloricoltura combinati		Ortofloricoltura > 1/3; colture permanenti > 1/3 P2 > 1/3; P3 > 1/3
				603	Aziende con seminativi e vigneti combinati		Seminativi > 1/3; ortofloricoltura > 1/3 P1 > 1/3; P2 > 1/3
				604	Aziende con seminativi e coltivazioni permanenti combinati		Seminativi > 1/3; vite > 1/3 P1 > 1/3; G04 > 1/3
				605	Aziende con policoltura ad orientamento seminativi		Seminativi > 1/3; colture permanenti > 1/3; vite ≤ 1/3 P1 > 1/3; P3 > 1/3; G04 ≤ 1/3
							Seminativi > 1/3; nessun'altra attività > 1/3 1/3 < P1 ≤ 2/3; P2 ≤ 1/3; P3 ≤ 1/3; P4 ≤ 1/3; P5 ≤ 1/3



Orientamento tecnico-economico							Codice delle caratteristiche e limiti inferiore e superiore (rif. All. II C)
Codice	Generale		Particolare		Suddivisioni d'OTE particolare		
	Codice	Principale	Codice	Particolare	Codice		
			606	Aziende con policolture ad orientamento ortofloricoltura o coltivazioni permanenti			1/3 < Ortofloricoltura o colture permanenti ≤ 2/3; nessun'altra attività > 1/3
					6061	Aziende con policoltura ad orientamento ortofloricolo	[P1 ≤ 1/3; 1/3 < P2 ≤ 2/3; P3 ≤ 1/3; P4 ≤ 1/3; P5 ≤ 1/3] o [P1 ≤ 1/3; P2 ≤ 1/3; 1/3 < P3 ≤ 2/3; P4 ≤ 1/3; P5 ≤ 1/3]
					6062	Aziende con policoltura ad orientamento coltivazioni permanenti	1/3 < ortofloricoltura ≤ 2/3; nessun'altra attività > 1/3
7	Aziende con poliallevamento						1/3 < coltivazioni permanenti ≤ 2/3; nessun'altra attività > 1/3
							Prati ed erbivori > 1/3, ma ≤ 2/3 o granivori > 1/3 ma ≤ 2/3, combinati con seminativi ≤ 1/3; ortofloricoltura ≤ 1/3 e colture permanenti ≤ 1/3
							[1/3 < P4 ≤ 2/3; P1 ≤ 1/3; P2 ≤ 1/3; P3 ≤ 1/3] o [1/3 < P5 ≤ 2/3; P1 ≤ 1/3; P2 ≤ 1/3; P3 ≤ 1/3]



Orientamento tecnico-economico						Codice delle caratteristiche e limiti inferiore e superiore (rif. All. II C)
Generale	Principale		Particolare	Suddivisioni d'OTE particolare		
	Codice			Codice	Codice	
	71	Aziende con poliallevamento ad orientamento erbivori	711	Aziende con poliallevamento ad orientamento latte		Prati ed erbivori > 1/3 ma ≤ 2/3; nessun'altra attività > 1/3 Prati ed erbivori ≤ 2/3; bovini da latte > 1/3; vacche da latte > 2/3 di bovini da latte; nessun'altra attività > 1/3
	72	Aziende con poliallevamento ad orientamento granivori	712	Aziende con poliallevamento ad orientamento erbivori non da latte		P4 ≤ 2/3; P41 > 1/3; J07 > 2/3 di P41; P1 ≤ 1/3; P2 ≤ 1/3; P3 ≤ 1/3; P5 ≤ 1/3
			721	Aziende con poliallevamento: granivori e bovini da latte combinati		Aziende della classe 71, escluse quelle della classe 711 Granivori ≤ 2/3 ma > 1/3; seminativi ≤ 1/3; ortofloricoltura ≤ 1/3; colture permanenti ≤ 1/3 Bovini da latte > 1/3; granivori > 1/3, vacche da latte > 2/3 dei bovini da latte
						1/3 < P5 ≤ 2/3; P1 ≤ 1/3; P2 ≤ 1/3; P3 ≤ 1/3 P41 > 1/3; P5 > 1/3; J07 > 2/3 di P41



Orientamento tecnico-economico							Codice delle caratteristiche e limiti inferiore e superiore (rif. All. II C)
Codice	Generale		Particolare		Suddivisioni d'OTE particolare		
	Codice	Principale	Codice	Particolare	Codice		
			722	Aziende con poliallevamento: granivori e erbivori (esclusi bovini da latte) combinati			[Prati ed erbivori > 1/3; granivori > 1/3; bovini da latte ≤ 1/3] o [bovini da latte > 1/3; granivori > 1/3; vacche da latte ≤ 2/3 dei bovini da latte] [P4 > 1/3; P5 > 1/3; P41 ≤ 1/3] o [P41 > 1/3; P5 > 1/3; J07 ≤ 2/3 di P41]
			723	Aziende con poliallevamento: granivori ed allevamento misto			Aziende della classe 72, escluse quelle delle classi 721 e 722
8	Aziende miste coltivazioni-allevamento		81	Aziende miste seminativi-erbivori			Aziende escluse dalle classi da 1 a 7 Seminativi > 1/3; prati ed erbivori > 1/3 Seminativi > 1/3; bovini da latte > 1/3; vacche da latte > 2/3 dei bovini da latte; bovini da latte < seminativi P1 > 1/3; P4 > 1/3 P1 > 1/3; P41 > 1/3; J07 > 2/3 di P41; P41 > P1
			811	Aziende miste seminativi e bovini da latte			



Orientamento tecnico-economico						Codice delle caratteristiche e limiti inferiore e superiore (rif. All. II C)
Generale	Principale		Particolare	Suddivisioni d'OTE particolare		
	Codice			Codice	Codice	
			Aziende miste bovini da latte e seminativi	812		Bovini da latte > 1/3; seminativi > 1/3; vacche da latte > 2/3 dei bovini da latte; bovini da latte ≥ seminativi P41 > 1/3; P1 > 1/3; J07 > 2/3 di P41; P41 ≥ P1
			Aziende miste seminativi con erbivori, esclusi bovini da latte	813		Seminativi > 1/3; prati ed erbivori > 1/3; seminativi > erbivori, escluse le aziende della classe 811
			Aziende miste erbivori, esclusi i bovini da latte, con seminativi	814		P1 > 1/3; P4 > 1/3; P1 > P4, esclusa la classe 811
	82	Aziende miste con diverse combinazioni coltivazioni — allevamento				P4 > 1/3; P1 > 1/3; P4 ≥ P1; escluse le classi 811 e 812
			Aziende miste seminativi e granivori	821		P1 > 1/3; P5 > 1/3
			Aziende miste coltivazioni permanenti e erbivori	822		P3 > 1/3; P4 > 1/3



Orientamento tecnico-economico							Codice delle caratteristiche e limiti inferiore e superiore (rif. All. II C)
Generale		Principale		Particolare		Suddivisioni d'OTE particolare	
Codice		Codice		Codice			
			823	Aziende con coltivazioni diverse ed allevamenti misti		8231 8232	Aziende della classe 82, escluse quelle delle classi 821 e 822 Api > 2/3 Aziende della classe 823, escluse quelle della suddivisione 8231
9	Aziende non classificabili					Aziende non classificabili	J18 > 2/3

▼ **B**

C.

I. ► **M3** Codici che raggruppano varie caratteristiche incluse nell'indagine sulla struttura delle aziende agricole 1999/2000 ◀

- P1 *Seminativi* = D01 (frumento tenero e spelta) + D02 (frumento duro) + D03 (segale) + D04 (orzo) + D05 (avena) + D06 (granturco da granella) + D07 (riso) + D08 (altri cereali) + D09 (legumi secchi) + D10 (patate) + D11 (barbabietole da zucchero) + D12 (piante sarchiate foraggere) + D13 (piante industriali) + D14a (ortaggi, meloni, fragole di pieno campo) + D18 (piante foraggere) + D19 (sementi e piantine di seminativi) + D20 (altre coltivazioni di seminativi) ► **M2** + D22 (terreni a riposo soggetti a regime di aiuto, non sfruttati economicamente) ◀ + I01 (coltivazioni secondarie successive) ► **M1** ————— ◀ (!) ► **M2** ————— ◀.
- P2 *Ortofloricoltura* = D14b (legumi freschi, meloni, fragole in piena aria in orti industriali) + D15 (legumi freschi, meloni, fragole sotto vetro) + D16 (fiori e piante ornamentali in piena aria) + D17 (fiori e piante ornamentali sotto vetro) + I02 (funghi).
- P3 *Colture permanenti* = G01 (alberi da frutta e bacche) + G02 (agrumi) + G03 (olivo) + G04 (vite) + G05 (vivai) + G06 (altre colture permanenti) + G07 (colture permanenti sotto vetro).
- P4 *Prati ed Erbivori* = F01 (prati permanenti e pascoli, esclusi i pascoli magri) + F02 (pascoli magri) + J01 (equini) + J02 (bovini di meno di 1 anno) + J03 (bovini maschi da 1 a meno di 2 anni) + J04 (bovini femmine da 1 a meno di 2 anni) + J05 (bovini maschi di 2 anni e più) + J06 (giovenche) + J07 (vacche da latte) + J08 (altre vacche) + J09 (ovini) + J10 (caprini).
- P5 *Granivori* = J11 (lattinzoli di peso vivo inferiore a 20 kg) + J12 (scrofe riproduttrici di 50 kg e più) + J13 (altri suini) + J14 (polli da carne) + J15 (galline ovaiole) + J16 (altro pollame: anatre, tacchini, oche e galline faraone) + J17 (coniglie madri).
- P11 *Cereali* = D01 (frumento tenero e spelta) + D02 (frumento duro) + D03 (segale) + D04 (orzo) + D05 (avena) + D06 (granturco da granella) + D07 (riso) + D08 (altri cereali).
- P41 *Bovini da latte* = J02 (bovini di meno di 1 anno) + J04 (bovini femmine da 1 a meno di 2 anni) + J06 (giovenche) + J07 (vacche da latte).
- P42 *Bovini* = J02 (bovini di meno di 1 anno) + J03 (bovini maschi da 1 anno a meno di 2 anni) + J04 (bovini femmine da 1 a meno di 2 anni) + J05 (bovini maschi di 2 anni e più) + J06 (giovenche) + J07 (vacche da latte) + J08 (altre vacche).
- P51 *Suini* = J11 (lattinzoli di peso vivo inferiore a 20 kg) + J12 (scrofe riproduttrici di 50 kg e più) + J13 (altri suini).
- P52 *Pollame* = J14 (polli da carne) + J05 (galline ovaiole) + J16 (altro pollame: anatre, tacchini, oche e galline faraone).
- P111 *Cereali escluso il riso* = D01 (frumento tenero e spelta) + D02 (frumento duro) + D03 (segale) + D04 (orzo) + D05 (avena) + D06 (granturco da granella) + D08 (altri cereali).
- P121 *Piante sarchiate* = D10 (patate) + D11 (barbabietole da zucchero) + D12 (piante sarchiate foraggere).

(!) Le colture secondarie successive ► **M1** ————— ◀ (I01) fanno parte delle seminativi (P1) e le rispettive RLS sono identiche a quelle delle seminativi corrispondenti.

▼ **M3**

II. Corrispondenza tra le rubriche delle indagini sulla struttura delle aziende agricole e le rubriche della scheda aziendale della rete d'informazione contabile agricola (RICA)

Rubriche equivalenti per l'applicazione dei RLS	
Indagine comunitaria di base 1999/2000 (Decisione 98/377/CE della Commissione)	Scheda aziendale RICA [(Regolamento (CEE) n. 2237/77 della Commissione (1), modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 2940/ 93 (2)]
I. SEMINATIVI	
D01 Frumento tenero e spelta	120. Frumento tenero e spelta
D02 Frumento duro	121. Frumento duro
D03 Segale	122. Segale (compreso il frumento segalato)
D04 Orzo	123. Orzo

▼ M3

Rubriche equivalenti per l'applicazione dei RLS	
Indagine comunitaria di base 1999/2000 (Decisione 98/377/CE della Commissione)	Scheda aziendale RICA [(Regolamento (CEE) n. 2237/77 della Commissione ⁽¹⁾ , modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 2940/ 93 ⁽²⁾]
D05 Avena	124. Avena + + 125. Miscugli di cereali estivi
D06 Granturco	126. Granturco (compreso il granturco umido)
D07 Riso	127. Riso
D08 Altri cereali	128. Altri cereali
D09 Legumi secchi per la produzione di granella (comprese le sementi e i miscugli di cereali e di legumi secchi) di cui: - - - - - -	129. Legumi secchi 329. Legumi secchi destinati al foraggio, prodotti in coltura pura: piselli, fave, favette, vecce, lupini dolci, ecc. 330. Altre piante proteiche
D09c Piselli in coltura pura per foraggio	- - -
D09d Fave e favette, in coltura pura per foraggio	- - -
D10 Patate (comprese le patate primaticce e da semina)	130. Patate (comprese le patate primaticce e da semina)
D11 Barbabietole da zucchero (escluse le sementi)	131. Barbabietole da zucchero (escluse le sementi)
D12 Piante sarchiate da foraggio (escluse le sementi)	144. Piante sarchiate da foraggio (escluse le sementi)
D13 Piante industriali (comprese le sementi per le piante da semi oleosi erbacee; escluse le sementi per piante tessili, il luppolo, il tabacco e le altre piante industriali) di cui: a) tabacco b) luppolo c) cotone d) altre piante da semi oleosi o tessili ed altre piante industriali: i) piante da semi oleosi o tessili (totale) di cui: — colza e ravizzone — girasole — soia - - - ii) piante aromatiche, medicinali e spezie iii) altre piante industriali	- - - 134. Tabacco 133. Luppolo 347. Cotone 132. Piante erbacee oleaginose 331. Colza e ravizzone 332. Girasole 333. Soia 334. Altre 345. Piante medicinali, condimentarie, aromatiche e da profumeria, compresi il tè, il caffè e la cicoria da caffè 346. (Canna da zucchero + + 348. Altre piante industriali)

▼ M3

Rubriche equivalenti per l'applicazione dei RLS	
Indagine comunitaria di base 1999/2000 (Decisione 98/377/CE della Commissione)	Scheda aziendale RICA [(Regolamento (CEE) n. 2237/77 della Commissione (1), modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 2940/ 93 (2)]
D14 Ortaggi e legumi freschi, meloni, fragole: all'aperto o sotto protezione bassa (non accessibile) di cui:	- - -
D14a coltivazioni di pieno campo	136. Ortaggi freschi, meloni, fragole in pieno campo
D14b orti stabiliti e industriali	137. Ortaggi freschi, meloni, fragole in orti industriali in piena aria
D15 Ortaggi e legumi freschi, meloni, fragole: sotto serra o protezione alta (accessibile)	138. Ortaggi freschi, meloni e fragole in coltura protetta
D16 Fiori e piante ornamentali (esclusi i vivai): all'aperto o sotto protezione bassa (non accessibile)	140. Fiori e piante ornamentali in piena aria (esclusi i vivai)
D17 Fiori e piante ornamentali (esclusi i vivai): sotto serra o protezione alta (accessibile)	141. Fiori e piante ornamentali in coltura protetta
D18 Piante foraggere a) prati e pascoli temporanei b) altri foraggi verdi di cui: i) mais verde (mais da silo) ii) piante leguminose - - - - - -	147. Prati avvicendati 145. Altre piante da foraggio 326. Granturco da foraggio - - - 327. Altri cereali da foraggio 328. Altre piante da foraggio
D19 Sementi e piantine per seminativi (eslusi cereali, legumi secchi, patate e piante da semi oleosi)	142. Sementi di erba + + 143. Altre sementi
D20 Altre coltivazioni per seminativi	148. Altre coltivazioni di seminativi non comprese nelle rubriche da 120 a 147 + + 149. Terreni dati in affitto pronti per la semina, compresi i terreni messi a disposizione del personale a titolo di compenso in natura
D21 Terreni a riposo senza aiuto finanziario	146. Terreni a riposo — Codice 0: terreni a riposo (senza superfici «messe a riposo»)
D22 Terreni a riposo soggetti a regimi di aiuto, non sfruttati economicamente	146. — Codice 5: terreni a riposo, con possi- bilità di avvicendamento [ai sensi del regolamento (CEE) n. 797/85 del Consiglio] + — Codice 8: superfici messe a riposo obbligatoriamente e non coltivate [ai sensi del regolamento (CEE) n. 1765/ 92 del Consiglio]
F01 Prati permanenti e pascoli: Prati e pascoli, esclusi i pascoli magri	150. Prati e pascoli permanenti

▼M3

Rubriche equivalenti per l'applicazione dei RLS	
Indagine comunitaria di base 1999/2000 (Decisione 98/377/CE della Commissione)	Scheda aziendale RICA [(Regolamento (CEE) n. 2237/77 della Commissione ⁽¹⁾ , modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 2940/ 93 ⁽²⁾]
F02 Prati permanenti e pascoli: Pascoli magri	151. Prati incolti produttivi
G01 Frutteti e piantagioni di bacche a) frutta fresca e bacche di specie d'origine temperata b) frutta e bacche di specie d'origine subtropicale c) frutta a guscio	152. Frutteti e bacche 349. Frutta a semi + + 350. Frutta a nocciolo + + 352. Piccoli frutti e bacche 353. Frutta tropicale e subtropicale 351. Frutta a guscio
G02 Agrumeti	153. Agrumeti
G03 Oliveti a) che producono normalmente olive da tavola b) che producono normalmente olive per olio	154. Oliveti 281. Olive da tavola 282. Olive destinate alla produzione di olio + + 283. Olio d'oliva
G04 Vigneti Che producono normalmente: a) vino di qualità b) altri vini c) uva da tavola d) uva passa	155. Vigneti 286. Uve da vinificazione per vino di qualità + + 289. Vini di qualità 287. Uve da vinificazione per vino da tavola e altri vini (eccetto i vini di qualità) + + 288. Diversi prodotti della viticoltura (mosti, succhi mistelle, acquaviti, aceti e altri, se ottenuti nell'azienda) + + 290. Vini da tavola e altri vini (eccetto i vini di qualità) 285. Uve da tavola 291. Uva secca
G05 Vivai	157. Vivai
G06 Altre coltivazioni permanenti	158. Altre coltivazioni permanenti
G07 Coltivazioni permanenti sotto vetro	156. Coltivazioni permanenti protette
I01 Coltivazioni successive secondarie (escluse le coltivazioni orticole e le coltivazioni sotto vetro) di cui: a) cereali non da foraggio (da D01 a D08) b) legumi secchi non da foraggio (D09)	Codice coltura «3» o «7»

▼ M3

Rubriche equivalenti per l'applicazione dei RLS	
Indagine comunitaria di base 1999/2000 (Decisione 98/377/CE della Commissione)	Scheda aziendale RICA [(Regolamento (CEE) n. 2237/77 della Commissione ⁽¹⁾ , modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 2940/ 93 ⁽²⁾]
c) semi oleosi non da foraggio [D, 13 d), i)] d) altre coltivazioni successive secondarie	
I02 Funghi	139. Funghi
E Orti familiari	- - -

II. CONSISTENZA DEL PATRIMONIO ZOOTECNICO

J01 Equini	22. Equini (di tutte le età)
J02 Bovini:	23. Vitelli da ingrasso + +
a) maschi	24. Altri bovini di meno di 1 anno - - -
b) femmine	- - -
J03 Bovini maschi, da 1 anno a meno di 2 anni	25. Bovini da 1 anno a meno di 2 anni, maschi
J04 Bovini femmine, da 1 anno a meno di 2 anni	26. Bovini femmine da 1 anno
J05 Bovini maschi, di 2 anni e più	27. Bovini maschi, di 2 anni e più
J06 Giovenche, di 2 anni e più	28. Giovenche per allevamento + + 29. Giovenche da ingrasso
J07 Vacche da latte	30. Vacche lattifere + + 31. Vacche lattifere da riforma
J08 Altre vacche	32. Altre vacche 1. Vacche che hanno partorito (comprese quelle di meno di 2 anni) e che sono allevate esclusivamente o principalmente per la produzione di vitelli 2. Vacche da lavoro 3. «Altre vacche» da riforma
J09 Ovini (di tutte le età)	- - -
a) femmine da riproduzione	40. Pecore (ovini femmine di 1 anno e più)
b) altri ovini	41. Altri ovini
J10 Caprini (di tutte le età)	- - -
a) femmine da riproduzione	38. Femmine da riproduzione
b) altri caprini	39. Altri caprini
J11 Lattonzoli di peso vivo inferiore a 20 kg	43. Lattonzoli d'un peso vivo di meno di 20 kg
J12 Scrofe da riproduzione di 50 kg e più	44. Scrofe riproduttrici di almeno 50 kg

▼ **M3**

Rubriche equivalenti per l'applicazione dei RLS

Indagine comunitaria di base 1999/2000 (Decisione 98/377/CE della Commissione)	Scheda aziendale RICA [(Regolamento (CEE) n. 2237/77 della Commissione ⁽¹⁾ , modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 2940/ 93 ⁽²⁾]
J13 Altri suini	45. Suini da ingrasso + + 46. Altri suini
J14 Polli da carne	47. Polli da carne
J15 Galline da uova	48. Galline da uova
J16 Altro pollame (anatre, tacchini, oche e faraone)	49. Altri volatili
J17 Conigli, coniglie fattrici	34. Conigli, coniglie fattrici
J18 Api	33. Api

⁽¹⁾ GU L 263 del 17.10.1977, pag. 1.⁽²⁾ GU L 265 del 26.10.1993, pag. 26.

▼B

ALLEGATO III

DIMENSIONE ECONOMICA DELLE AZIENDE

A. DEFINIZIONE DELL'UNITÀ DI DIMENSIONE EUROPEA (UDE)

1. L'unità di dimensione europea corrisponde al valore di 1 000 ECU di reddito lordo standard totale dell'azienda per il periodo di riferimento «1980» fissato nell'allegato III, punto 1, della decisione 78/463/CEE della Commissione, modificato da ultimo dalla decisione 84/542/CEE della Commissione, dell'11 ottobre 1984.
2. ►M1 Per i successivi periodi di riferimento per i quali sono stati rinnovati gli RLS, il valore di 1 000 ECU può essere moltiplicato per dei coefficienti che consentano di tener conto, in termini monetari, dell'evoluzione agro-economica globale della CEE nel suo complesso.

Detti coefficienti sono calcolati dalla Commissione e fissati previa consultazione degli Stati membri. La loro applicazione è decisa dai servizi competenti della Commissione previa consultazione dei servizi competenti degli Stati membri. ◀

B. DIMENSIONE ECONOMICA DELL'AZIENDA

Per ottenere la dimensione economica di un'azienda, il reddito lordo totale dell'azienda stessa viene diviso per il numero di ECU in base al quale l'UDE è stata calcolata per il corrispondente periodo di riferimento conformemente al punto A del presente allegato.

▼M3

C. CLASSI DI DIMENSIONE ECONOMICA DELLE AZIENDE AGRICOLE

Le aziende agricole sono classificate per classi di dimensione, i cui limiti figurano in appresso.

Classi	Limiti in UDE
I	meno di 2 UDE
II	da 2 a meno di 4 UDE
III	da 4 a meno di 6 UDE
IV	da 6 a meno di 8 UDE
V	da 8 a meno di 12 UDE
VI	da 12 a meno di 16 UDE
VII	da 16 a meno di 40 UDE
VIII	da 40 a meno di 100 UDE
IX	da 100 UDE a meno di 250 UDE
X	pari o superiore a 250 UDE

In base alle norme di applicazione nel campo della rete di informazione contabile agricola e delle indagini comunitarie delle aziende agricole, le classi III e IV, V e VI, IX e X di cui sopra potrebbero essere raggruppate.

Gli Stati membri che, in applicazione dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento 79/65/CEE, fissano, per il campo d'osservazione della rete di informazione contabile agricola, una soglia di dimensione economica delle aziende che non corrisponde ai limiti delle classi di dimensione di cui sopra, devono suddividere queste ultime in sottoclassi i cui limiti corrispondono alle soglie fissate.